

Economia

Sindacato e sfide

Lavoro, Pluda rilancia «per la sicurezza»

• Il leader della Cisl di Brescia: «Le parole non bastano più, bisogna rendere operativa l'intesa territoriale firmata nel 2023»

MANUEL VENTURI

BRESCIA «Riprendere al più presto la discussione sull'accordo sulla sicurezza sul lavoro firmato nel 2023; le parole non bastano più». Alberto Pluda, segretario provinciale della Cisl di Brescia rilancia l'appello per ridare slancio ai lavori dell'accordo firmato tra Cgil, Cisl e Uil e le 13 associazioni dei datori di lavoro il 30 gennaio dell'anno scorso, prendendo spunto anche dagli infortuni mortali che hanno flagellato Firenze ma, soprattutto, la provincia di Brescia, i cui numeri restano allarmanti.

«Così non si può andare avanti, basta parlare solo quando c'è il fatto di cronaca: oltre alla vicinanza alle famiglie, servono azioni forti, non è sufficiente uno sciopeo di due ore che lascia il tempo che trova - commenta Pluda -. L'accordo va reso operativo: come Cisl abbiamo inviato una richiesta a tutte le parti in causa per riprendere la discussione, si era partiti con entusiasmo, purtroppo i quattro tavoli tematici sono fermi. Piuttosto che continuare a piangere i morti nel quotidiano possiamo fare qualcosa dando gambe a quegli impegni, facendo informazione e formazione». E senza dimenticare che «le norme sulla sicurezza esistono, sono vincolanti, impegnano aziende e lavoratori e ci sono responsabilità individuate»: il lavoro dev'essere



Al vertice Alberto Pluda, leader della Cisl di Brescia

continuo per far comprendere che «la routine e la stanchezza sono una minaccia».

Il pressing

Ma la Cisl territoriale chiede anche che venga rafforzata l'attività ispettiva nelle aziende - «In dieci anni abbiamo perso il 30% dei controllori Ats e il 60% dell'attività ispettiva» -, oltre che di rilanciare il ruolo dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che «rappresentano hanno delle agilità per verificare la corrispondenza tra il documento di valutazione dei rischi e quello che avviene in azienda, potere di verifica e consultazione: ma spesso non vengono coinvolti», denuncia Pluda. Per questo, l'accordo tra sindacati e asso-

ma sulla dimensione territoriale troviamo difficoltà a mettere insieme le energie positive della comunità. Questo non vuol dire rassegnazione: continueremo a battere il chiodo perché vogliamo che quello che è stato scritto nell'intesa possa essere operativo, lavorando con coraggio e fatica perché dia i suoi frutti».

Alberto Pluda parla anche della sfida che la Cisl nazionale, con la raccolta di quasi 400 mila firme (di cui 5.551 a Brescia) per permettere l'ingresso dei dipendenti nei Cda delle aziende. «Il lavoratore è indispensabile allo sviluppo: non è semplice prestatore di opera, vuole essere protagonista, questa proposta di legge va in quella direzione, superando un modello antistorico che è quello dello scontro con la controparte. Non è più il tempo della conflittualità, ma di costruire rapporti di collaborazione nelle aziende: più si innalza il coinvolgimento, più si crea una nuova cultura e migliorano alcuni aspetti, come la qualità, il livello di produttività e il salario».

L'obiettivo è di arrivare a una disposizione non obbligatoria, ma che preveda una premialità per le aziende che la adotteranno. La Cisl bresciana rilancia questa sfida contando su «un buono stato di salute, con un tesseramento chiuso in crescita di 600 iscritti nel 2024, raggiungendo circa 88.300 iscritti in tutta la provincia: è un dato estremamente positivo, che si unisce alle 187 mila persone incontrate nel 2023 nelle nostre 21 sedi - conclude il segretario generale Pluda -. La coerenza premia, siamo un sindacato concreto, pragmatico e che vuole cercare di riformare: siamo la punta più avanzata del riformismo sociale».

Un altro tema di rilievo è la presenza degli addetti nei Cda delle aziende. L'organizzazione archivia il tesseramento in crescita a quota 88.300 iscritti

ciazioni deve essere pienamente operativo, ma «siamo delusi e amareggiati per la condotta dei colleghi sindacalisti e delle altre parti sociali, perché da un anno non ci si trova: abbiamo sollecitato un mese fa la ripresa dei tavoli sono arrivate solamente cinque risposte - attacca il leader della Cisl provinciale -. Quando succede il fatto di cronaca tutti si espongono,

La formazione

Fondirigenti: la leadership diventa un servizio d'impresa

• Il progetto è stato realizzato in sinergia con l'Università Gregoriana Bodini: «Responsabilità ed etica sono centrali»

BRESCIA Un modello di etica manageriale, in un mondo in continua evoluzione. Il progetto «Leadership come servizio d'impresa», promosso da Fondirigenti - fondo leader in Italia per la formazione del management -, realizzato con l'Università Gregoriana, ha analizzato la figura del manager nel contesto di incertezza e di permacrisi attuale, che richiede una nuova leadership per coniugare successo aziendale e bene comune, competitività e sostenibilità.

Coivolgendo manager e imprenditori in un percorso di analisi, riflessione ed elaborazione sulla tradizione dei gesuiti, il progetto ha sviluppato un modello «non teorico né confessionale, ma una guida pratica per i manager alle prese



Il presidente Marco Bodini

con sfide che chiamano in causa le dimensioni etiche dell'agire manageriale e che hanno bisogno di punti di ancoraggio sui quali innestare le innovazioni», spiega una nota. «Diffonderemo il modello promuovendo piani formativi, per una cultura manageriale che metta al centro l'etica e la responsabilità - sottolinea il leader di Federamanager, Marco Bodini -. Lo faremo in coerenza con la nostra mission, che affonda le radici nella figura di Giuseppe Taliercio, manager cattolico dal grande spessore etico, a cui la nostra organizzazione è intitolata».

La quotata / I

Borgosesia, doppia vendita di partecipazioni

MILANO Il gruppo Borgosesia, attraverso Borgosesia Real Estate srl, ha perfezionato la cessione delle partecipazioni di minoranza - acquistate per 2 milioni di euro nel giugno 2022 - detenute in Le Caviere Elba Island Resort, proprietaria di una residenza turistica alberghiera formata da 14 ville sull'Isola d'Elba, e in Le Caviere Gest, la società di gestione delle stesse. L'operazione si è concretizzata per un corrispettivo di 4 milioni di euro che, per un

milione, sarà versato dalla parte acquirente entro il 30 giugno 2025. Il prezzo di cessione - spiega una nota - è allineato a quello di iscrizione nel bilancio consolidato sulla base del rispettivo fair value.

Borgosesia è quotata in Borsa ed è il riferimento del gruppo attivo nel campo degli investimenti in special situation & opportunities (i bresciani Maurizio Faroni e Davide Schiffrer sono rispettivamente presidente e co-amministratore delegato).

La quotata / 3

Promotica, due campagne da 9 mln

• Le short collection sono per Unicoop Firenze e Coop Alleanza 3.0. Al via pure la partnership con la Ilcar di Bugatti

DESENZANO Promotica spa si aggiudica due nuove campagne del valore totale di 9 milioni di euro. L'agenzia loyalty specializzata nelle soluzioni marketing, con sede a Desenzano del Garda e quotata in Borsa, ha avviato altre 2 short collection, la prima per Unicoop Firenze, la seconda per Coop Alleanza

3.0. Gli accordi segnano anche l'inizio della partnership tra Promotica e Ilcar di Bugatti di Lumezzane, storica azienda italiana che da 100 anni progetta e realizza prodotti per la tavola e accessori per la cucina, per campagne fedeltà in Italia e all'estero.

Le promozioni per Unicoop Firenze e quelle per Coop Alleanza 3.0, che termineranno, rispettivamente, il 3 aprile e il 12 maggio prossimi, prevedono vari premi, tra cui set di tazze, tazzine e coppette di vetro con piattino di vetro, barattoli, teiere

con filtro, dalle linee moderne ed essenziali. A questi si aggiungono la bilancia da cucina Uma, lo spremi agrumi elettrico Vita, il tostapane Volo e la linea di coltelli.

«Siamo molto soddisfatti di proseguire la collaborazione con Unicoop Firenze e con Coop Alleanza 3.0, perché è una doppia dimostrazione della fiducia riposta nei confronti dei nostri servizi di loyalty - commenta Diego Toscani, amministratore delegato di Promotica -. Inoltre, siamo contenti della partnership con Bugatti,

azienda italiana con alle spalle una lunga storia e un'intensa passione che riteniamo incontrerà i favori dei consumatori».

Per Clemente Bigatti, amministratore delegato di Ilcar di Bugatti srl, «oggi siamo presenti nei migliori negozi nel mondo con prodotti di design: collaborare a queste iniziative ci riempie di orgoglio e ci consente di poter entrare nelle case di tante famiglie e di essere presenti in un luogo di grande intimità come la cucina e per questo ringraziamo Promotica».

La quotata / 2

Sala: «Cedere quote di A2A? Sì con opzioni di crescita»

MILANO Il Comune di Milano sarebbe disposto a diluire la propria quota in A2A o in altre realtà partecipate nel caso in cui vi fosse un progetto di crescita rilevante. «Più che vendere, se A2A individuasse opzioni di crescita per il bene dell'azienda e del Paese e quindi di integrazione, io non sarei contrario a una diluizione della nostra quota», ha ribadito il sindaco di Milano Giuseppe Sala, rispondendo a chi chiedeva se fosse disposto a cedere

quote dell'utility quotata in Borsa a margine di un appuntamento a Milano.

«Questo - ha continuato il sindaco - vale per A2A, ma potrebbe valere per SEA e per tutti. Perché credo che Milano abbia anche una responsabilità verso il Paese e quindi in caso di progetti industriali significativi, perché no».

A2A è controllata dai Comuni di Brescia e Milano che, al momento, detengono una quota complessiva di poco superiore al 50% del capitale sociale.